

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 477

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Riorganizzazione attività ALPI all'ex San Giovanni comunicata solo in questi giorni: urgente chiarimento su accessibilità e ricadute per i pazienti*

Premesso che:

- Secondo quanto trapelato su alcuni quotidiani la scorsa settimana in merito alla riorganizzazione dell'attività intramoenia ALPI
- L'attività libero-professionale intramoenia (ALPI) rappresenta uno strumento riconosciuto dal Servizio Sanitario Nazionale che consente ai medici dipendenti del sistema pubblico di erogare prestazioni sanitarie in regime privatistico, purché all'interno delle strutture ospedaliere e in spazi, tempi e modalità distinti da quelli del servizio pubblico;
- Secondo quanto riportato anche dalla testata *La Stampa*, vi era l'intenzione di potenziare le attività di intramoenia, ma senza decisioni definitive formalizzate;
- La notizia del trasferimento dell'attività ALPI presso l'ex Ospedale San Giovanni Antica Sede è emersa solo nelle ultime ore, suscitando immediata preoccupazione tra i professionisti sanitari e tra i cittadini che abitualmente usufruiscono del servizio, anche in considerazione della prossimità della data prevista per l'entrata in vigore del cambiamento;
- Nell'ambito di tale iniziativa, si prevede che le attività ambulatoriali ALPI vengano temporaneamente collocate presso la sede di via Cavour, in orario

pomeridiano (15.30 – 20.30, dal lunedì al venerdì), con una disponibilità iniziale fortemente ridotta a sole quattro ore settimanali per ciascun medico;

- Secondo quanto emerso, la riorganizzazione sarebbe stata attuata senza un pieno coinvolgimento delle rappresentanze dei medici;
- La transizione verso un sistema di internalizzazione è un processo complesso, che richiede una pianificazione attenta e graduale, con particolare riguardo alla sicurezza, all'accessibilità per l'utenza, alla disponibilità di strumentazione e alla sostenibilità del carico di lavoro per i professionisti sanitari.

CONSIDERATO CHE:

- L'ex Ospedale San Giovanni Antica Sede è un edificio storico non più utilizzato per attività cliniche regolari, la cui riqualificazione per accogliere ambulatori in libera professione richiede tempi e investimenti non trascurabili;
- La piena operatività dell'attività intramoenia è strettamente legata alla presenza di spazi adeguati, supporti amministrativi efficienti e dotazioni tecnologiche appropriate;
- **La nuova sede risulta oggettivamente più difficile da raggiungere per l'utenza, rispetto alla precedente collocazione presso le Molinette.** Via Cavour non è servita da alcuna fermata della metropolitana nelle immediate vicinanze, rendendo il raggiungimento particolarmente disagiato per i cittadini, in particolare per le persone anziane, per chi ha difficoltà motorie o condizioni di salute complesse, e per i pazienti provenienti da fuori Torino;
- La disponibilità di parcheggi è molto limitata e i costi della sosta nelle immediate vicinanze sono significativamente più alti: si parla di **€2,80 all'ora** in tutta l'area, a fronte della possibilità, presso le Molinette, di usufruire di **parcheggi dedicati a €1,00/ora** in struttura GTT, ben serviti anche dal trasporto pubblico (inclusa la metropolitana);

- **Va inoltre evidenziato che l'attività in intramoenia prevede per l'utente il pagamento della prestazione sanitaria**, a differenza del normale servizio sanitario pubblico. Si tratta dunque di un'offerta che già implica per il cittadino un esborso economico non trascurabile. Gravare ulteriormente l'utenza con spese elevate per il parcheggio e disagi logistici rappresenta un evidente elemento di criticità e una barriera all'accesso alle cure;
- Al contrario, le Molinette rappresentano una sede strutturalmente e logisticamente più idonea: sono collegate direttamente alla metropolitana, dispongono di parcheggi più economici e numerosi, e sono storicamente identificate dai cittadini come luogo di riferimento per la sanità pubblica;
- La decisione di trasferire l'attività ha generato ampie perplessità tra i professionisti sanitari e tra i cittadini, con il rischio concreto di compromettere la continuità e la qualità dell'assistenza, riducendo la fruibilità del servizio e incidendo negativamente sull'efficienza complessiva dell'organizzazione.

INTERROGA

La Giunta Regionale

Per sapere quale sia la posizione della Giunta in merito allo spostamento dell'attività intramoenia dei medici del Presidio Molinette presso una sede esterna e meno accessibile come l'ex Ospedale San Giovanni Antica Sede, e come intenda attivarsi per garantire la piena accessibilità e fruibilità del servizio da parte degli utenti.

*Alberto Unia
Consigliere Regionale
Movimento 5 Stelle*